



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prof DVA - 2010 - 0029641 del 06/12/2010

Arkema S.r.l.

Stabilimento di Porto Marghera - Venezia
Via della Chimica, 5 - Porto Marghera
30175 Venezia (VE)
fax: 041 2912796

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0141]

Ref. Mittente:

Raccomandata A/R

e p.c.

ISPRA
Via Curtatone 3
00185 Roma RM
fax: 06 50074281

Presidente Della Commissione
Istruttoria AIA-IPPC C/o ISPRA
Via V.Brancati 48
fax: 06 50072450

**OGGETTO: Soc. ARKEMA s.r.l. - Stabilimento di Porto Marghera (VE) -
Richiesta di integrazioni.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05 (ora articolo 29-ter, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.i.m.), si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>.

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05 (ora art.29-quattordices, comma 6, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.), a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

Il Dirigente della ex Div. VI
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 -



Ministero dell' Ambiente
della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CIPPC-00.2010-0002389
del 29/11/2010

Pratica N.

Ref. Mittente:

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E.p.c. Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede

Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. ARKEMA S.r.l. - Stabilimento di
Porto Marghera - Venezia - Richiesta di integrazioni

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.

Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.

RICHIESTA INTEGRAZIONI

ARKEMA S.r.l. - Stabilimento di Porto Marghera – Venezia

Scheda / Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti
A9	Certificato Prevenzione incendi	Da approfondire	Si chiede un aggiornamento in merito all'iter di rilascio del CPI e sull'istruttoria relativa al Rapporto di Sicurezza.
A12	Certificato del Sistema di Gestione Ambientale	Assente	Si chiede di presentare un Certificato ISO 14001:2004 aggiornato. Il Certificato ISO 14001 presentato risulta scaduto alla data del 16/12/2005.
A25	Schema a blocchi	Parziale	Ripresentare in una unica planimetria lo schema a blocchi dell'impianto recante tutte le attività di impianto e le fasi che lo compongono (comprese quelle definite non rilevanti come il trattamento del gas di processo in AM7, il trattamento di stabilizzazione ACH fino allo stoccaggio). Lo schema deve inoltre riportare tutti i flussi di processo, gli ausiliari (additivi, catalizzatori, ecc), i flussi di aria, azoto e le emissioni in aria, i flussi di acqua e gli scarichi idrici, i flussi di rifiuti prodotti. Per i suddetti flussi devono essere indicati portate, temperature e composizioni riferiti alla capacità produttiva (sono indicati dati alla parte storica ed alcuni alla capacità produttiva). Non è indicato se i valori suddetti sono misurati, calcolati o stimati. Le emissioni in atmosfera devono essere numerate e deve essere chiaro da quali apparecchiature di processo provengano, previo eventuale trattamento. Nello schema devono essere chiaramente indicati tutti i sistemi di trattamento delle emissioni in aria-acqua-suolo.
Scheda B	Dati e notizie sull'impianto attuale	Da approfondire	I dati presentati per la parte storica sono riferiti all'anno 2005. Considerando che trattasi di impianto esistente in esercizio ormai da tempo, si ritiene opportuno aggiornare tali dati ad un anno più recente (es. 2009).
B.1.2	Consumo di materie prime (capacità produttiva)	Da approfondire	Fornire dettagli sulla metodologia di stima dei consumi di materie prime alla capacità produttiva
B.2	Consumi idrici	parziale	Fornire i dati su mesi, ore e giorni di punta. Inoltre si evidenzia una non completa coerenza tra quanto indicato nella colonna 'approvvigionamento' e quanto descritto nella Sintesi non Tecnica (pag.12) nonché

Scheda / Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
			nella autorizzazione agli scarichi idrici del Magistrato di Venezia, del 15.02.05. Si richiedono chiarimenti in merito.
B.6 – B.10	Fonti ed emissioni in atmosfera, scarichi ed emissioni in acqua	Da approfondire	Esplicitare i dati della parte storica con riferimento ad un anno più recente (almeno 2009).
B.6	Fonti di emissione di tipo convogliato	Da approfondire	Specificare meglio lo status attuale del camino 3 (funzionante o meno) e a quale serbatoio specifico fa riferimento.
B.7	Fonti di emissione di tipo convogliato	Da approfondire	Si chiedono chiarimenti in merito all'assenza di dati di emissioni in atmosfera per i camini 1 – 6.
B.7	Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Da approfondire	Esplicitare, per i dati relativi ai flussi di massa e alla concentrazione degli inquinanti, le modalità di calcolo degli stessi.
B.8	Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	Da approfondire	Nella tabella è indicato il sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni fuggitive o diffuse, ma si chiede di dettagliare l'elenco delle sezioni di impianto dove tali emissioni si possono verificare, la tipologia di sorgenti (valvole, compressori, ...) ed i principali inquinanti potenzialmente emessi con le relative quantità (specificando se sono significative o meno).
B.9 e B.10	Scarichi idrici ed emissioni in acqua	Da approfondire	Fornire dettagli sulla metodologia di stima-calcolo delle portate ed emissioni in acqua indicate.
B.10	Emissioni in acqua	Da approfondire	Descrivere in dettaglio se e come l'azienda ha recepito tutte le prescrizioni impartite dal Magistrato delle Acque di Venezia nell'autorizzazione agli scarichi idrici emanata in data 15.02.05
B.11.1 B.11.2	Produzione rifiuti	Da approfondire	I dati relativi alla produzione di rifiuti registrati nel 2005 risultano datati e non rappresentativi dell'attuale realtà produttiva. E' opportuno, ove possibile, fornire dati più aggiornati (almeno anno 2009).
B.13	Aree stoccaggio materie prime	Parziale	La tabella deve indicare le aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi. Non sono indicati i serbatoi FA6 e FA7-D citati nella descrizione del processo B.18 riguardo lo stoccaggio di HCN.
B.13	Aree stoccaggio materie prime	Da approfondire	Inserire in tabella l'identificazione area stoccaggio da riportare in planimetria B.22.

Scheda / Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti
B18	Relazione descrittiva dei processi produttivi	Parziale	In generale non sono indicati, nella descrizione delle varie fasi del ciclo produttivo, i dati quantitativi in ingresso e uscita dei flussi di processo, ausiliari, scarichi. In generale non sono chiaramente e puntualmente indicati tutti i raccordi tra gli impianti ed i camini cui convogliano le emissioni (camino 10 abbattimento polveri ad umido, camino 7 abbattimento azoto di polmonazione), né sono dettagliatamente descritti i trattamenti delle emissioni.
B18	Relazione descrittiva dei processi produttivi	Parziale	A pag. 21 non è chiaramente indicato, nella sezione lavaggio sfiati e polmonazione con azoto dell'impianto AM9, il raccordo con la torcia CB2.
B18	Relazione descrittiva dei processi produttivi - trattamento acque cianidriche	Parziale	A pag. 23, ed in generale in tutta le descrizione del ciclo produttivo, non sono chiaramente specificate tutte le acque reflue che sono inviate nelle vasche di trattamento (acque di condensa essiccamento, acque reflue colonna C2, ...) Si richiede una descrizione e rappresentazione chiara del trattamento acque cianidriche. A pag. 24 si menzionano 2 serbatoi recentemente installati (D401A/B) definiti "di emergenza" utilizzate solo in caso di anomalie, quando poi nel D401B vengono stoccate le acqua reflue in uscita dalle vasche. Si richiedono spiegazioni e chiarimenti in merito.
B18	Relazione descrittiva dei processi produttivi	Parziale	Nello schema a blocchi impianto AM8/2, pag. 16, viene indicato il sistema di abbattimento polveri a umido come trattamento della emissione dal ciclo di essiccamento del solfato di ammonio. Si chiede di descrivere in dettaglio come funziona tale sistema di abbattimento e la resa dello stesso (entità di riduzione della concentrazione di polveri).
B18	Relazione descrittiva dei processi produttivi	Parziale	A pag. 18, nella descrizione della reazione di sintesi ACH, si dice che l'HCN viene prelevato dal serbatoio FA6 dell'impianto AM7. Chiarire di quale serbatoio si tratta e se è lo stesso che dovrebbe essere specificato nella tabella B6 in corrispondenza del camino 3. In tal caso tale serbatoio dovrebbe essere fuori uso dal 1999, come dichiarato nella tabella B.7.1.

Scheda / Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
			Inoltre a pag. 13 si dice che l'impianto AM7 non è dotato serbatoi di stoccaggio di HCN puro stabilizzato; in caso di fermata impianto o per emergenza, si dispone del serbatoio FA7-D da 20 m ³ , che serve a stoccare HCN diluito prodotto nelle fasi di arresto/avviamento e nei transitori. Infine nella tabella B.13 non sono indicati i suddetti serbatoi (FA6 e FA7-D). Alla luce delle incongruenze sopra dette si chiedono delucidazioni in merito.
B18	Relazione descrittiva dei processi produttivi	Da approfondire	A pagg. 18 e 19 della relazione B18 viene spiegato il sistema di raffreddamento del fluido di reazione ACN: si chiede di chiarire meglio i dettagli del circuito di raffreddamento e la sua interfaccia con l'impianto AM9 (interfacce serpentine reattori-E500-E900, circuito Freon...) e di rappresentarlo in dettaglio nella schema a pagina 22.
B19	Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica	Da approfondire	Presentare la planimetria suddetta con tutte le informazioni richieste nella Guida alla compilazione alla domanda di AIA; lo spessore delle linee devono rendere possibile, inoltre, una lettura chiara delle informazioni riportate.
B20	Planimetria emissioni in atmosfera	Da approfondire	Ripresentare la planimetria con una più chiara indicazione dei punti di emissione e delle apparecchiature ad essi collegate, e dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera.
B21	Planimetria reti fognarie scarichi idrici e rete piezometrica	Da approfondire	Indicare sulla planimetria l'ubicazione fisica dei punti di scarico idrico nell'ambiente, in corrispondenza a quanto indicato in B.9. Chiarire se all'interno del perimetro aziendale esistano dei piezometri per il controllo delle acque di falda; in tal caso andrebbero indicati in planimetria.
B22	Planimetria aree stoccaggio materie prime, prodotti e intermedi	Da approfondire	Indicare le sigle delle apparecchiature e delle aree di stoccaggio materie da riportare nella scheda B13.
B.23	Planimetria dello stabilimento con l'individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore.	Assente	Si richiede la Planimetria dello stabilimento con l'individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore.
B.25	Ulteriore	Assente	Si chiede ulteriore documentazione tecnica

Scheda / Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/ da approfondire	Commenti
	documentazione per la gestione dei rifiuti		finalizzata alla descrizione della gestione dei rifiuti.
Scheda C (Integrazione volontaria)	Dati e notizie sull'impianto da autorizzare	Da approfondire	Si ritiene che la modifica impiantistica proposta possa modificare il quadro delle emissioni diffuse/fuggitive non convogliate, per le quali si chiede di dettagliare l'elenco delle sezioni di impianto dove tali emissioni si possono verificare, la tipologia di sorgenti (valvole, compressori,...) e l'entità del rilascio. Ciò in relazione alla presenza di rilevatori di gas in diversi punti dell'impianto, e all'indicazione di trafile aggiuntive di gas tossico nell'analisi di rischio effettuata sullo stoccaggio in progetto. Di conseguenza tale aggiornamento dovrà essere riportato in E.1.
C.7 - C.11	Dati e notizie sull'impianto da autorizzare	Assente	Fornire gli allegati C.7 - C.11 alla scheda C, in particolare lo schema a blocchi aggiornato con la modifica impiantistica e la planimetria con la nuova area di stoccaggio.
E.1	Quadro di sintesi delle variazioni delle modalità di gestione aziendale.	Da approfondire	Si ritiene necessario aggiornare tale scheda in relazione alle potenziali ricadute sui consumi idrici/energetici e sulle emissioni diffuse e fuggitive dettate dalla introduzione del serbatoio di stoccaggio di ammoniaca (come indicato in corrispondenza alla Scheda C.
E.4	Piano di monitoraggio	Da approfondire	Integrare il piano indicando le procedure di campionamento e di raccolta dei dati sulle emissioni, le modalità di controlli e le attività di manutenzione delle apparecchiature (in particolare dei serbatoi di stoccaggio presenti in stabilimento). Si chiede di fornire un protocollo di monitoraggio delle acque di falda utilizzando la rete di piezometri presenti nello stabilimento al fine di limitare i danni nel sottosuolo e nella falda da eventuali contaminazioni dovute a perdite da serbatoi, linee e/o apparecchiature. Inoltre, il Gestore dovrebbe fornire un dettaglio sulle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e litostratigrafiche dell'area.

Ulteriori carenze rilevate

- Il Decreto Legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il Gestore, pertanto, deve

esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in Allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il Gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'Allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal Gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

- Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile in bozza sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.

Si ritiene necessario che il Gestore specifichi quali siano i metodi di misura, stima, calcolo e registrazione di tutti i parametri valutati dal sistema di monitoraggio e che ripresenti il piano di monitoraggio (Allegato E4) seguendo il format dalla linea guida citata (*Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo – Febbraio 2007*).